



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 27

Approvata dal Consiglio Comunale in data 12 maggio 2014

OGGETTO: GIARDINI A MISURA DI BAMBINE E BAMBINI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

CONSIDERATO CHE

- in data 16 ottobre 2013, verso le ore 11.00, la maestra di 20 bambini della classe III D della Scuola Elementare "N. Tommaseo" è stata multata dalla Polizia Municipale, nei Giardini Cavour, perché alcuni suoi allievi giocavano con una palla di spugna, così come riportato da vari organi di stampa;
- il processo di costruzione di una città amica delle bambine e dei bambini si fonda anche ed inevitabilmente sul riconoscimento dei diritti dei nostri giovani concittadini;
- questa Città ha sempre fatto dell'attenzione ai bambini ed ai giovani un elemento fondamentale della propria azione amministrativa;
- questa Città, sottoscrivendo con altre 60 città di tutto il mondo, la "Carta delle Città Educative" sottolineava l'idea che una città è educativa quando, accanto alle sue funzioni tradizionali, si assume intenzionalmente e responsabilmente una politica di formazione, promozione e sviluppo di tutti i suoi abitanti, a cominciare dalle bambine, dai bambini e dai giovani;
- i giardini della città, sono uno spazio necessario, sia per le scuole non provviste di giardino, sia per dare un'opportunità ai bambini di poter giocare all'aperto, e che i giardini, anche quelli aulici, come accade in tutte le grandi città europee, sono fatti per essere fruiti e non solo per essere guardati;
- nei giardini pubblici, la prima cosa che spicca all'ingresso degli stessi, è un cartello con una serie di divieti, espresso in un linguaggio poco comprensibile ai bambini;
- sarebbe molto più educativo e forse indurrebbe ad un più alto rispetto della cosa pubblica, ricevere i frequentatori dei giardini, una larga parte bambini, con un cartello di benvenuto, che ricordi che il giardino è di tutti e che è giusto che tutti possano goderne e come tale va rispettato;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta, alla luce delle considerazioni sin qui esposte, di voler verificare e fare chiarezza sull'episodio sopra esposto e di proporre al Consiglio Comunale la modifica del Regolamento Comunale di Polizia Urbana, nelle parti relative a quanto sopra esposto.
